

Accademia Militare, il 23° Corso celebra a Modena i 60 anni dall’ingresso nell’Istituto

Pubblicato il 05/11/2026

MODENA – Il 23 ottobre gli ex allievi ufficiali del 23° Corso hanno celebrato a Modena il sessantesimo anniversario dal loro ingresso nell’Accademia Militare. La solenne cerimonia si è svolta nel Cortile d’Onore del Palazzo Ducale, dove il **Comandante dell’Istituto, Generale di Divisione Stefano Messina**, affiancato dal Generale di Corpo d’Armata Giuseppe Valotto (rappresentante del corso), ha passato in rassegna lo schieramento formato dalla Bandiera d’Istituto e dagli allievi ufficiali del 207° Corso “Fermezza” e del 208° Corso “Fedeltà”.

Le personalità presenti e il ricordo dei colleghi

All'evento hanno preso parte circa 150 persone tra ex allievi e familiari. Oltre al **Generale Valotto, già Capo di Stato Maggiore dell’Esercito**, erano presenti illustri figure dell'Esercito e dell'Arma:

- **Generale di Corpo d'Armata Giovanni Bonzano**, rappresentante dell’Arma dei Carabinieri;
- **Generale di Corpo d'Armata Armando Novelli**, già Comandante delle Forze Operative Terrestri;
- **Generale di Corpo d'Armata Mario Morelli**, già Capo dell’Arma Trasporti e Materiali;
- **Generale Domenico De Maria**, già Comandante di plotone del 23° Corso;
- **Generali Pietro Frisone, Roberto Martinelli e Gabriele Felli**.

La giornata è stata arricchita da momenti significativi come il saluto alla Bandiera d'Istituto, la firma dell'Albo d'Onore e la Santa Messa in suffragio dei colleghi scomparsi, concelebrata dal cappellano militare don Marco Falcone e da padre Leonardo Martini, anch'egli ex allievo del corso.

L'intervento del Comandante: «Un ritorno a casa nel segno del dovere»

Il Generale di Divisione Stefano Messina ha rivolto un caloroso benvenuto ai radunisti, evidenziando il valore etico e storico della giornata:

> *«L'Accademia Militare vi accoglie **con profondo orgoglio, affetto e riconoscenza in questa che è la vostra casa madre e testimone della vostra scelta**. Sessant'anni fa avete piantato la prima pietra miliare della vostra vita militare, mossi dal desiderio sincero di servire l'Italia con disciplina, onore e fedeltà.»*

Il Comandante ha inoltre ricordato come, a fronte delle trasformazioni dell'Istituto negli ultimi sei decenni, la centralità della formazione etico-morale e il senso del dovere rimangano punti fermi immutabili per le nuove generazioni di ufficiali.

Il discorso del Generale Valotto: «Eravamo il corso del cambiamento»

In sostituzione del capo corso Ugo Pavanetto, impossibilitato a partecipare, ha preso la parola il Generale Giuseppe Valotto, ripercorrendo le tappe storiche del 23° Corso:

- **La nascita e la numerazione:** Il 22 ottobre 1966 fecero ingresso 330 allievi, inaugurando la doppia numerazione come **23° - 148° Corso d'Accademia**.
- **Il percorso di studi:** Designato dallo Stato Maggiore come corso di svolta per formare "ufficiali-manager", affrontò un quadriennio universitario particolarmente severo che ne dimezzò le fila, seguito da 6 mesi di corso tecnico-applicativo per recuperare l'addestramento militare.
- **Le riforme e i ruoli sul campo:** Il corso visse direttamente le grandi riforme delle Forze Armate (dalla soppressione dei reggimenti all'istituzione del Ruolo Normale Unico) e l'avvio delle missioni internazionali (dall'Afghanistan al Libano, dall'Iraq ai Balcani), distinguendosi nelle operazioni NATO, ONU e UE.

Rivolgendosi infine ai giovani allievi del 208° Corso, Valotto li ha esortati ad affrontare la formazione con il massimo impegno:

> *«L'attuale situazione internazionale vi richiederà una prontezza d'impiego immediata. Sfruttate questi primi anni: qui in Accademia si crea il carattere del futuro comandante, si consolidano i sentimenti per la Patria e nasce **lo spirito di corpo della nostra meravigliosa Una acies!**»*

Link notizia: https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/sessantennale-del-23-corso/213538.html